

 **PASSAGGIO ALLE ENERGIE RINNOVABILI**

# La strada verso le energie rinnovabili



A cura di Reuters Plus per conto di Epson

**Commercial Editor** Tristan de Souza

**Autore** David Benady

**Art Director** Emily McKay

**Project manager** Asako Tanaka

**Account manager** Yui Kashiwagi

**Team Lead Giappone** Melynie Yoneda

# Introduzione

L'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili è un passo fondamentale nella lotta contro il cambiamento climatico. Tuttavia, il percorso di transizione presenta una serie di ostacoli.

I governi di tutto il mondo stanno aumentando in modo significativo<sup>1</sup> la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nella corsa verso la riduzione a zero delle emissioni nette di carbonio entro il 2050. Epson ritiene che esistano soluzioni alle sfide odierne e ne ha integrate alcune nei suoi processi attuali.

Durante la conferenza sul clima COP28 di Dubai, più di 120 Paesi e regioni si sono assunti l'impegno di triplicare la produzione di energie rinnovabili a livello mondiale entro il 2030. Ciò aumenta significativamente gli obiettivi di installazione per un settore che sta già lavorando a pieno ritmo per raggiungere i livelli di produzione attuali. Epson ha costantemente lavorato con i suoi fornitori per dare segnali di richiesta ai produttori di tecnologie rinnovabili, al fine di pianificare un futuro in cui i loro prodotti vengano ampiamente distribuiti nelle aziende di tutti i settori.

La capacità delle energie rinnovabili è cresciuta rapidamente negli ultimi dieci anni. Si prevedeva che sarebbe aumentata di un terzo nel 2023, segnando il più grande aumento annuale mai registrato nella capacità

di produzione di energia eolica e solare. Nel 2021, le energie rinnovabili hanno contribuito per il 27,8% alla produzione mondiale di elettricità e ulteriori aumenti della capacità richiederanno dedizione e innovazione da parte di nazioni, governi e imprese.

La capacità di produrre il triplo dell'energia rinnovabile è stata descritta come "ambiziosa ma realizzabile" dall'Agenzia Internazionale per l'Energia. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario portare la produzione rinnovabile ad almeno 11.000 gigawatt (GW) entro il 2030, il 20% in più rispetto all'attuale previsione di BloombergNEF (9.000 GW). Gli investimenti nelle energie rinnovabili, che hanno raggiunto i 600 miliardi di dollari nel 2022, dovranno essere ulteriormente aumentati.

Raggiungere il 100% di utilizzo di energie rinnovabili nel settore manifatturiero a livello mondiale richiederà uno sforzo enorme. Ma gli strumenti per conseguire questo obiettivo ci sono. L'interesse sta crescendo e l'industria manifatturiera si sta muovendo verso la rivoluzione delle energie rinnovabili.

<sup>1</sup> <https://www.reuters.com/sustainability/climate-energy/cop28-plan-triple-renewables-is-doable-not-easy-companies-say-2023-12-12/>

# Le sfide della transizione energetica

Molte aziende leader si stanno impegnando a raggiungere i loro obiettivi di decarbonizzazione per soddisfare quanto previsto dall'Accordo di Parigi del 2015, ovvero mantenere l'innalzamento della temperatura globale sotto 1,5 gradi rispetto ai livelli pre-industriali. Azzerare le emissioni di carbonio è fondamentale per raggiungere questo obiettivo e la transizione verso l'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili è un passo importante ai fini del suo conseguimento. Sebbene le aziende abbiano manifestato un chiaro impegno a passare alle energie rinnovabili, esistono ancora alcuni ostacoli che ne impediscono la fornitura, ad esempio l'ottenimento dei permessi da parte dei produttori e i collegamenti alla rete elettrica.

Ottenere i permessi per l'apertura di nuovi parchi eolici non è certo facile. Spesso, infatti, ci si scontra con la burocrazia, con l'opposizione locale o con la difficoltà di trovare siti adeguati.<sup>2</sup>

Superata la fase di costruzione, sorge il problema di collegare le strutture alla rete elettrica, costituita da una fitta rete di cavi, sottostazioni e trasformatori che portano l'energia al consumatore finale. A causa del continuo accumularsi di colli di bottiglia dovuto al crescente numero di progetti che intendono allacciarsi alla rete, potrebbero passare anni prima che una struttura venga collegata. Serve quindi un'azione urgente da parte dei gestori di rete e dei governi per aumentare i collegamenti. Non solo: occorre anche creare una serie di opzioni valide per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili in modo da garantire un approvvigionamento affidabile.

Una volta messa in moto la capacità delle energie rinnovabili, è fondamentale abbandonare il sistema dei monopoli energetici nazionali, lasciando spazio a un sistema deregolamentato che consenta alle imprese di acquistare liberamente elettricità da fonti rinnovabili. In caso contrario, le aziende sarebbero obbligate ad acquistare energia da un generatore centrale, che spesso dipende dai combustibili fossili.

Una nota positiva è che i costi per la creazione della capacità rinnovabile sono notevolmente diminuiti nell'ultimo decennio grazie alla crescente diffusione della tecnologia.<sup>3</sup> Questa riduzione è riconducibile all'aumento della produzione di celle fotovoltaiche e turbine eoliche. Alcuni di questi profitti si stanno però assottigliando a causa delle carenze nell'approvvigionamento e dell'aumento dei prezzi delle materie prime dovuto all'inflazione. In combinazione con la mancanza di manodopera qualificata per l'installazione e la manutenzione degli impianti per la produzione di energie rinnovabili, l'obiettivo di triplicare la capacità è un'impresa ardua.

L'obiettivo dell'Accordo di Parigi del 2015 è mantenere l'innalzamento della temperatura globale sotto

**1,5 °C**



<sup>2</sup> <https://www.weforum.org/agenda/2023/01/speeding-up-sustainable-energy-bottlenecks-and-how-you-resolve-them-davos2023/>  
<sup>3</sup> [https://www.irena.org/-/media/Files/IRENA/Agency/Publication/2017/Nov/%20IRENA\\_Sharply\\_falling\\_costs\\_2017.pdf](https://www.irena.org/-/media/Files/IRENA/Agency/Publication/2017/Nov/%20IRENA_Sharply_falling_costs_2017.pdf)





# Il Giappone e la crescita delle energie rinnovabili

Il Giappone ha ancora molta strada da fare quando si parla di passaggio alle energie rinnovabili. Nel 2022, i combustibili fossili hanno rappresentato il 71% della produzione di elettricità a livello nazionale, rispetto ad appena il 39% nell'Unione europea secondo i dati di Ember.

Nell'ultimo piano strategico per l'energia elaborato dal governo giapponese, pubblicato nel 2021, il Giappone ha assunto l'impegno di passare dal 36% al 38% di energie rinnovabili entro il 2030, anche se alcune aziende sostengono che questo non sia un obiettivo sufficientemente ambizioso e puntano quindi al 50%. Le oltre 80 aziende giapponesi che aderiscono al programma RE100 hanno fatto pressioni sul governo al fine di aumentare gli obiettivi relativi all'uso delle energie rinnovabili e accelerare la transizione rafforzando policy, leggi e investimenti.

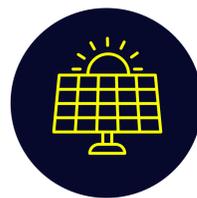
In qualità di produttore a livello mondiale, Epson ha raggiunto un traguardo significativo verso i suoi obiettivi nell'ambito delle rinnovabili. All'inizio del 2024, infatti, Epson ha annunciato di aver completato la transizione a dicembre 2023 e di essere diventata la prima azienda produttrice giapponese a utilizzare unicamente energia elettrica rinnovabile per coprire il fabbisogno nelle sedi del Gruppo in tutto il mondo. Epson consuma circa 876 GWh di elettricità all'anno e, in base agli standard 2022, ha ridotto le sue emissioni di carbonio di circa 400.000 tonnellate su base annua.

La velocità con cui Epson ha attuato la propria trasformazione energetica è notevole. Nel 2017, infatti, solo l'1% del consumo di energia elettrica di Epson proveniva da fonti rinnovabili. In soli sei anni, l'azienda ha superato lo scetticismo e ha convertito tutte le sue operazioni all'elettricità pulita. Si tratta

di uno sviluppo importante in Giappone, nazione che ha lottato per aumentare la produzione di energia elettrica rinnovabile.

Il passaggio all'uso del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili in tutte le sedi Epson a livello mondiale rappresenta una mossa rivoluzionaria che, oltre ad aumentare la domanda di energia pulita e dare una spinta alla capacità del rinnovabile, è fonte di ispirazione anche per altre aziende, invitandole a seguire lo stesso percorso. Questo risultato è anche la dimostrazione che le aziende giapponesi possono aprire la strada alla decarbonizzazione e spingere il governo nipponico a fare di più per aumentare la capacità.

Il Giappone ha sottoscritto l'impegno a triplicare la produzione di energie rinnovabili nell'ambito della COP28. Le imprese del Paese stanno dimostrando che questo è un obiettivo raggiungibile, auspicabile e meritevole.



Il Giappone si è  
impegnato a passare dal  
**36% al 38%**  
di energie rinnovabili entro il 2030

## La filosofia di Epson

Epson è stata fondata nel 1942 nella città di Suwa, nella prefettura giapponese di Nagano, dove si trova il Lago Suwa.

La convivenza armoniosa con la comunità è da sempre al centro della mission e dell'impegno ambientale di Epson. Epson è stata una delle prime aziende al mondo a eliminare i CFC dal processo di produzione.

Leader mondiale nel campo della tecnologia, Epson adotta una filosofia incentrata sull'innovazione al servizio delle persone in cui soluzioni efficienti, compatte e di precisione contribuiscono a creare un mondo migliore. L'azienda punta a migliorare la società in cui opera introducendo innovazioni nella stampa a casa e in ufficio, nella stampa commerciale e industriale, nel manifatturiero, nel visual nonché nella vita di tutti i giorni.

Con un quinto dei ricavi provenienti dal Giappone, un terzo dagli Stati Uniti e il resto dall'Asia Pacifico e dall'Europa, Epson è un importante attore globale che conta circa 80.000 dipendenti a livello mondiale, con un fatturato annuo di 9,98 miliardi di dollari (dati riferiti all'anno fiscale terminato il 31 marzo 2023).

Per quanto riguarda la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa, la presenza di Epson in tutto il mondo offre non solo opportunità, ma anche sfide.

Alla base della filosofia di gestione e della consapevolezza ambientale di Epson vi è il principio giapponese dello "Sho Sho Sei", che prevede prodotti sempre più efficienti, compatti e precisi.

Epson, infatti, crede fermamente che il risparmio energetico, l'innovazione unita a un ingombro ridotto e l'altissima precisione contribuiscano a preservare l'ambiente naturale, arricchendo nello stesso tempo la comunità. Sulla base di questo approccio, l'azienda offre valore aggiunto al servizio delle persone e contribuisce a creare un mondo migliore.

Per ribadire ulteriormente la sua filosofia e il suo impegno, nel 2022 Epson ha pubblicato una dichiarazione di intenti: "La nostra filosofia di innovazione prevede prodotti sempre più efficienti, compatti e precisi al servizio delle persone, contribuendo a creare un mondo migliore". L'obiettivo di Epson è quello di collaborare con clienti e partner per raggiungere la sostenibilità e sostenere le comunità in cui l'azienda opera.

Nella sua Environmental Vision 2050, Epson si impegna a diventare carbon negative e a svincolarsi dall'utilizzo delle risorse del sottosuolo entro il 2050. Sulla scorta di questa vision, Epson attuerà programmi di decarbonizzazione e di riciclo delle risorse, fornirà prodotti e servizi in grado di ridurre l'impatto ambientale e svilupperà tecnologie rispettose dell'ambiente.

Epson prevede di investire 700 milioni di dollari per la decarbonizzazione, il riciclo delle risorse e lo sviluppo di tecnologie green da qui ai prossimi dieci anni. L'obiettivo è

riuscire a ridurre le emissioni di gas serra nella supply chain di oltre due milioni di tonnellate.

Parallelamente a questo importante investimento, Epson concentrerà le proprie risorse gestionali sullo sviluppo di prodotti e servizi volti a ridurre l'impatto ambientale per i propri clienti a tutto campo.



省  
小  
精

**Sho Sho Sei  
come filosofia**

L'innovazione al servizio delle persone  
in cui soluzioni efficienti, compatte  
e di precisione contribuiscono a creare  
un mondo migliore.

# La strada da seguire

Le aziende che passano alle energie rinnovabili mandano un forte segnale sia al mercato sia ai governi, incoraggiandoli a promuovere l'uso di energia pulita. Inoltre, sono la dimostrazione che la transizione è conveniente, fattibile e auspicabile. Aziende commerciali e industrie consumano la metà dell'energia elettrica prodotta a livello mondiale<sup>5</sup>. È quindi importante che facciano un passo avanti, guidando la transizione verso le energie rinnovabili.

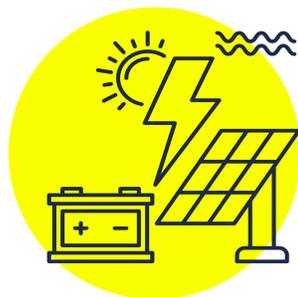
Completato nel 2023, il percorso di Epson verso l'uso di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili funge da esempio per le altre aziende - giapponesi e non - che stanno cercando di ridurre le loro emissioni di carbonio.

Il consumo di elettricità in Giappone rappresenta circa il 60% del consumo totale di energia elettrica di Epson. A novembre 2021, Epson è stata la prima azienda manifatturiera giapponese tra quelle aderenti al programma RE100 ad aver completato, con quattro mesi di anticipo, la transizione verso l'uso di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, passando da un consumo annuo di 530 GWh alla produzione di energia pulita. Ciò ha permesso all'azienda di ridurre di 250.000 tonnellate le proprie emissioni annue di CO<sub>2</sub>.

"All'inizio non è stato facile. Il Giappone ha un basso tasso di penetrazione per quanto riguarda le energie rinnovabili. Abbiamo discusso la questione con i fornitori di energia, ma non avevano opzioni da proporci per l'acquisto di energia

elettrica da fonti rinnovabili", ha dichiarato Junichi Watanabe, Managing Executive Officer/General Administrative Manager della Production Planning Division di Epson, che si occupa di promuovere le strategie di approvvigionamento di Epson nella supply chain, incluso l'uso di energia elettrica rinnovabile.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, Epson ha iniziato ad agire nel 2016. All'epoca, l'energia elettrica da fonti rinnovabili non era molto diffusa e non esistevano modi per venderla. Dopo due anni di discussioni e di negoziazioni con Epson, gli operatori del settore hanno finalmente messo a punto una serie di opzioni per l'acquisto.



In soli

## 6 anni

Epson ha convertito tutte le sue operazioni all'elettricità pulita.

Epson è riuscita nell'intento dimostrando la sua serietà attraverso la stipula di un contratto a lungo termine con i partner e i fornitori locali di energie rinnovabili. Anche la creazione di una domanda stabile nel lungo periodo ha permesso una riduzione dei costi a vantaggio di Epson.

Le aziende che intendono passare all'uso di energia pulita devono definire chiaramente gli obiettivi fin dall'inizio, ricordandosi che non si è gli unici a partecipare a questa battaglia. Stringere partnership con fornitori, operatori nel settore dell'energia, amministrazioni locali e altre aziende produttrici è fondamentale per completare la transizione.

Una parte dei costi per l'energia elettrica pagati da Epson a Nagano viene utilizzata per sviluppare nuove fonti di energia rinnovabili. Ciò fa sperare nell'attuazione di programmi di decarbonizzazione di più ampio respiro all'interno della società giapponese attraverso collaborazioni simili tra imprese, amministrazioni locali e fornitori di energia.

Con l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili su base continuativa, Epson contribuisce anche alla creazione e allo sviluppo di altre fonti energetiche. In collaborazione con Chubu Electric Power Miraiz Company, Inc., l'azienda supporta le centrali idroelettriche nella prefettura di Nagano, che ha aderito al progetto. Due sono già in funzione (per un totale di 5.770 kilowatt) e un'altra dovrebbe diventare operativa nel 2024. L'obiettivo è quello di quintuplicare la potenza entro il 2025.

La transizione di Epson ha già avuto un effetto a catena. Altre aziende nella regione di Nagano, infatti, hanno seguito l'esempio di Epson e sono passate alle energie rinnovabili per coprire il loro fabbisogno. L'uso delle rinnovabili, inoltre, è in continua espansione.

**"Crediamo sia fondamentale promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche radicate nella comunità locale, rendendole più convenienti e accessibili."**

**Junichi Watanabe**  
Managing Executive Officer/General  
Administrative Manager,  
Production Planning Division

Nella regione di Tohoku, Epson sfrutta l'energia idroelettrica prodotta localmente dalla Tohoku Electric Power, società giapponese specializzata nella produzione e distribuzione di energia elettrica. Per fornire energia al proprio stabilimento di semiconduttori nella città di Sakata, Epson intende invece acquistare una quantità costante di energia elettrica a un prezzo stabile per un determinato periodo di tempo nell'ambito di un contratto a lungo termine. Ciò implica non solo un'infrastruttura adeguata, ma anche la creazione di una domanda stabile nel lungo periodo.

## Adattamento al mercato locale



### Regione di Tohoku:

Epson sfrutta l'energia idroelettrica prodotta localmente per alimentare il proprio impianto di fabbricazione di semiconduttori.



GIAPPONE



### Prefettura di Nagano:

Epson utilizza l'energia idroelettrica prodotta utilizzando le abbondanti risorse d'acqua presenti nella zona.

# 250.000 tonnellate

di emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte in meno da Epson (novembre 2021)



# Energie rinnovabili: dal Giappone al resto del mondo

L'uso di risorse naturali locali, che si tratti di biomassa oppure di energia solare, idroelettrica o eolica, al posto dell'energia importata è fondamentale per il perseguimento di un futuro all'insegna delle rinnovabili. Il "localismo energetico" ha numerosi vantaggi, dalla creazione di posti di lavoro alla produzione di energia rinnovabile per aumentarne la disponibilità a livello regionale. Concentrandosi sulla produzione locale, inoltre, si riducono le emissioni di carbonio e si valorizzano le comunità.

## Energia dai pannelli solari installati sui tetti

Il Giappone eccelle nell'uso dell'energia solare. Questa forma di energia rinnovabile suscita molto interesse tra le aziende che intendono passare all'energia pulita in quanto i pannelli solari possono essere posizionati sui tetti o nelle aree libere all'interno degli stabilimenti. Secondo quanto affermato dall'IEA, l'energia solare è la fonte rinnovabile più economica di sempre. Al fine di ottimizzare la produzione di energia, Epson ha installato pannelli solari sui tetti di alcune delle sue fabbriche.

Un altro approccio consiste nell'attuare accordi per la fornitura di energia elettrica rinnovabile (PPA, Power Purchase Agreement) in base ai quali società esterne installano e gestiscono la produzione di energia solare in loco, occupandosi anche della manutenzione degli impianti. Questi contratti sono sempre più diffusi in quanto non richiedono alcun investimento da parte dell'azienda, che non dovrà quindi sviluppare competenze per l'utilizzo e la manutenzione

dei pannelli solari. Spetta a Epson decidere se investire direttamente in un progetto oppure avvalersi di un accordo PPA in base alle circostanze specifiche del Paese o dell'area geografica in cui si trova la sede. Dopo aver completato la transizione in Giappone, Epson si è concentrata sull'estero. Circa il 40% del consumo di elettricità di Epson è riconducibile a siti e attività al di fuori del Giappone. In qualità di attore globale, Epson si trova ad affrontare sfide completamente diverse tra loro, anche per quanto riguarda la fornitura di energia rinnovabile, che varia in base al Paese o alla regione. Rispetto ad altre aree, l'Europa, ad esempio, è all'avanguardia nell'offerta di soluzioni per l'approvvigionamento delle energie rinnovabili, mentre l'Asia, dove si concentra la produzione mondiale, ha ancora margini di miglioramento.

Nelle sedi Epson, la transizione è avvenuta in più fasi, coinvolgendo dapprima gli stabilimenti produttivi in Italia, nel Regno Unito e nelle Filippine (2017-2020). Nel 2022 è stata la volta delle sedi in Cina, Corea del Sud, Australia e Thailandia. Proprio in Thailandia, Epson Precision ha completato il passaggio alle energie rinnovabili nel 2022. In Brasile, in Indonesia e negli Stati Uniti, invece, la transizione ha avuto luogo nel 2023 dopo una serie di progressi.

Ogni Paese o regione segue la propria strategia per le energie rinnovabili. In Indonesia, ad esempio, PT Indonesia Epson Industry, sussidiaria di Epson, sfrutta l'energia da biomasse ricavata da fonti naturali, tra cui i gusci di nocciolino di palma (PKS).

L'energia elettrica rinnovabile viene fornita sulla base di un accordo con il fornitore locale, che a sua volta ha effettuato il passaggio dal carbone alla biomassa.

A settembre 2023, Singapore Epson Industrial Pte. Ltd. (SEP) ha annunciato di aver raggiunto il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili. Si tratta di un risultato significativo in quanto Singapore può contare su una fornitura limitata di energia rinnovabile a causa dei vincoli di spazio.

L'azienda, che fornisce servizi di placcatura e finitura, ha stipulato un PPA per uno dei suoi stabilimenti. In virtù di questo accordo, è stato quindi predisposto un impianto fotovoltaico sul tetto, che va ad aggiungersi agli altri tredici installati presso le aziende del Gruppo Epson. Parte dei 25 GWh consumati da SEP ogni anno verranno coperti attraverso la produzione di energia elettrica sul posto, attestata da certificati. Sebbene questo non soddisfi pienamente i criteri della produzione locale di energia elettrica definiti dal programma RE100, si tratta dell'opzione migliore per questo caso specifico.

Le aziende produttrici utilizzano un'enorme quantità di energia elettrica rispetto agli uffici. Nei Paesi in cui l'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile è limitato, come in Giappone, a Taiwan o a Singapore, l'elettricità da fonti rinnovabili è quindi molto più costosa dell'elettricità normale. L'impegno di continuare ad acquistare energia elettrica rinnovabile in futuro rappresenta un onere significativo in termini di gestione. Epson promuove investimenti per raggiungere la sostenibilità e arricchire le comunità in cui opera, creando valore sociale per le generazioni future. Non solo: Epson lavora attivamente per diffondere l'uso di energia elettrica rinnovabile, anche se ciò significa accettare gli aumenti a breve termine che questa scelta può comportare.

Kimmins è rimasto particolarmente colpito dalla transizione compiuta da Epson verso le energie rinnovabili. Questo passaggio dovrà essere esaminato e verificato dal Carbon Disclosure Project (CDP), organizzazione internazionale non profit che fornisce a imprese, autorità locali,

governi e investitori un sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale. A tale riguardo, Kimmins ha dichiarato: "Anche se manca l'ufficializzazione del CDP, il risultato ottenuto è davvero straordinario. Epson ha dimostrato grande ambizione come leader nel settore dell'energia elettrica rinnovabile. Raggiungendo questo traguardo, Epson ha anche sfatato l'idea secondo cui un'azienda giapponese avrebbe difficoltà a utilizzare solo elettricità da fonti rinnovabili e dimostrato a tutte le altre aziende in Asia che questo obiettivo è fattibile, invitandole ad accelerare i loro sforzi".

## Il potere delle partnership

Se da un lato le grandi aziende sono in grado di sostenere i costi che derivano dal passaggio all'energia pulita, dall'altro il volume dell'energia elettrica rinnovabile deve aumentare significativamente affinché le piccole e medie imprese possano affrontare la transizione.

Il passaggio all'energia elettrica da fonti rinnovabili è uno step molto importante. Tuttavia, poiché la maggior parte delle emissioni di Epson proviene dalla catena di approvvigionamento, è necessario che la collaborazione tra Epson e i suoi fornitori progredisca gradualmente in modo da favorire la decarbonizzazione.

Epson guiderà gli sforzi anche lungo l'intera supply chain, prevedendo la definizione di obiettivi di decarbonizzazione per i fornitori e il monitoraggio dello stato di introduzione dell'energia elettrica rinnovabile.

Da sola, Epson non può cambiare la società. Se sempre più persone e aziende condividessero però la sua filosofia, promuovendo nello stesso tempo la collaborazione con i partner, il cambiamento sociale a beneficio del nostro pianeta potrebbe accelerare.

## Uso di energia elettrica da fonti rinnovabili nei siti Epson di tutto il mondo nel 2023



# Uno sguardo al futuro

Epson sta raccogliendo i frutti del suo passaggio alle energie rinnovabili. Mettere in pratica la sua filosofia per l'innovazione significa passare dalle parole ai fatti.

Sebbene la transizione all'uso delle energie rinnovabili per coprire interamente il proprio fabbisogno energetico comporti una serie di costi operativi, attraverso una fornitura stabile le aziende possono diminuire i costi nel lungo periodo.

Promuovere infrastrutture rinnovabili utilizzabili anche da altre aziende e nuclei familiari è sicuramente uno dei vantaggi più significativi a livello sociale.

La transizione di Epson sarà fonte di ispirazione per altre aziende in Giappone, in Asia o nel resto del mondo a passare alle energie rinnovabili. La decarbonizzazione è assolutamente realizzabile e l'esperienza di Epson lo dimostra. Con spirito di dedizione e leadership, le grandi aziende possono passare all'energia pulita nel giro di pochi anni.



Limitazione di responsabilità: lo staff di Reuters non ha avuto alcun ruolo nella produzione di questo contenuto. Il documento è stato redatto da Reuters Plus, agenzia che realizza contenuti di marketing brandizzati di proprietà di Reuters.



PRODUCED BY REUTERS PLUS FOR **EPSON**